

**ROMA**

Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica  
 Direzione Pianificazione Generale  
 Servizio Coordinamento Tecnico delle attività relative ai diversi tipi di inquinamento



Alla Città Metropolitana di Roma Capitale  
 Dipartimento III – “Ambiente e Tutela del Territorio:  
 Acqua-Rifiuti-Energia-Aree Protette”.  
 Servizio 2 “Tutela risorse idriche, aria ed energia”.  
 Pec: ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it

e p.c. Al Municipio Roma XI  
 Direzione Tecnica

Al Municipio Roma XII  
 Direzione Tecnica

Oggetto: Avvio del procedimento, indizione e convocazione, ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241, della Conferenza dei Servizi semplificata per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 2 della L.R. 42/90.  
 Progetto areti S.p.A. - CONNESSIONE CAMPO FOTOVOLTAICO CAVA ALFA E CAVA BETA  
 Realizzazione elettrodotto a 20 kV da cabina primaria “Vignaccia” fino alle CS 7985 – 8216 e via Portuense, 881. Comune di Roma, Municipio XI e XII.  
 Parere.

In riferimento all'oggetto e, in particolare, alla richiesta di parere di competenza, pervenuta con prot. QI 118787 del 05.07.2023, presa visione degli elaborati scaricabili presso il sito web della Città Metropolitana di Roma Capitale, lo scrivente Ufficio ha appreso che la Soc. Areti S.p.A. ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 42/1990, inerente l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto a 20 kV da cabina primaria “Vignaccia” fino alle CS 7985 – 8216 e via Portuense, 881.

Scopo dell'opera in oggetto e la realizzazione di un nuovo elettrodotto MT, di adeguata capacità, per permettere la connessione dei futuri impianti di produzione dei clienti CAVA ALFA SRL e CAVA BETA SRL che verranno realizzati presso VIA PORTUENSE 881.

Per la realizzazione dell'elettrodotto MT saranno posate 2 terne di cavi interrati con formazione ad elica visibile, che partiranno dalla CP VIGNACCIA e si collegheranno ai punti di connessione degli impianti fotovoltaici, all'altezza del civico 881 di via Portuense. Si prevede inoltre, l'interconnessione delle suddette linee con la rete elettrica esistente, mediante la posa di due ulteriori nuovi cavi dai punti di fornitura sino alle cabine secondarie esistenti, 8216 e 7985, site rispettivamente presso via del Fosso della Magliana 80 e via Silvio Sbricoli 45.

Il tracciato dell'elettrodotto MT, partendo dalla CP VIGNACCIA si svilupperà per la quasi totalità su superficie stradale e per minori entità su superficie sterrata. Il suddetto tracciato è caratterizzato da diversi manufatti stradali quali ponti.

# ROMA



Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica  
Direzione Pianificazione Generale  
Servizio Coordinamento Tecnico delle attività relative ai diversi tipi di inquinamento

In particolare, il tracciato del cavidotto interesserà le seguenti strade:

- Dalla CP VIGNACCIA si raggiungerà via di Vignaccia attraversando Largo Dei Langosco e superando Via Dei Cadolingi;
- via di Vignaccia sarà interessata per circa 800 m sino all'incrocio con via di Brava;
- via di Brava sarà percorsa per circa 1200m da via di Vignaccia sino all'incrocio con via della Pisana;
- su via della Pisana si realizzeranno circa 120m di scavo per arrivare a via del Ponte Pisano da via di Brava;
- via del Ponte Pisano sarà interessata da circa 1900 m di scavo da via della Pisana sino a via Portuense;
- su via Portuense si realizzeranno circa 1000m di scavo dal civ 881 sino all'incrocio con via Silvio Sbricoli;
- a completamento dell'intervento ci sono circa 80 m di scavo su via del Fosso della Magliana, da via Portuense fino al civico 80, e circa 120m di scavo su via Silvio Sbricoli, da via Portuense fino al civico 45.

La società Areti Spa dichiara che l'opera in questione è progettata e sarà realizzata ed esercita in modo da garantire l'idoneità alle prescrizioni elettriche e meccaniche previste dalle vigenti normative.

Areti Spa, inoltre, in applicazione del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 in materia di espropriazioni e ss. mm. ii. chiede che sia approvato il progetto degli interventi previsti e sia apposto il vincolo preordinato all'esproprio per le aree da acquisire, come da piano particellare allegato, oltre alla servitù di elettrodotto ed occupazione temporanea e infine, che l'opera in oggetto sia dichiarata di "pubblica utilità" ed i relativi lavori siano dichiarati "urgenti ed indifferibili", ai sensi dell'art. 8 della L.R. 42/1990.

In merito alla normativa di riferimento l'art. 9 della L.R. 42/1990<sup>1</sup> dispone:

*"comma 1. Per linee elettriche e posti di trasformazione a palo da realizzarsi in conformità a quanto previsto dalla presente legge non occorre la concessione di cui all'art. 1 della legge 28 gennaio 1977, n. 10.*

*comma 2. Per le opere edilizie adibite a stazioni e cabine elettriche deve essere richiesta la concessione edilizia. Dette opere vanno considerate nella categoria di cui all'art. 9, lettera f) della legge 28 gennaio 1977, n. 10 per l'esenzione dal pagamento del contributo di costruzione e non vengono computate nel calcolo della volumetria consentita.*

*Comma 3. Nel caso in cui l'area individuata per l'insediamento delle opere di cui al precedente secondo comma non abbia conforme destinazione nello strumento urbanistico vigente, il comune, interpellato ai sensi del precedente art. 3, esprime entro sessanta giorni dal ricevimento dell'avviso, con deliberazione consiliare, il proprio parere in merito alla localizzazione dell'opera e ne dà comunicazione all'Assessorato regionale ai lavori pubblici - settore decentrato opere e lavori pubblici competente per territorio, per il seguito dell'istruttoria; trascorso infruttuosamente tale termine il parere si intende come espresso favorevolmente.*

*Comma 4. Il provvedimento di autorizzazione, nel caso di cui al precedente terzo comma, determina in via definitiva la localizzazione delle opere e costituisce variante allo strumento urbanistico ed edilizio vigente".*

<sup>1</sup> Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150 kv

# ROMA



Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica  
 Direzione Pianificazione Generale  
 Servizio Coordinamento Tecnico delle attività relative ai diversi tipi di inquinamento

Per quanto di competenza in merito alla destinazione urbanistica del PRG, il tracciato del cavidotto interrato ricade:

- in parte nell'elaborato prescrittivo *Sistemi e Regole, scala 1:10.000 nel Sistema dei servizi e delle infrastrutture - Infrastrutture tecnologiche*, di cui all'art. 102 delle NTA di PRG vigente;
- in parte nell'elaborato prescrittivo *Sistemi e Regole, scala 1:10.000 nel Sistema insediativo - Città consolidata - Tessuto di espansione novecentesca a tipologia edilizia libera - T3*, di cui agli artt. 44, 45 e 48 delle NTA di PRG vigente;
- in parte nell'elaborato prescrittivo *Sistemi e Regole, scala 1:10.000 nel Sistema dei servizi e delle infrastrutture - Infrastrutture per la mobilità - Strade*, di cui agli artt. 89 e 90 delle NTA di PRG vigente;
- in parte nell'elaborato prescrittivo *Sistemi e Regole, scala 1:10.000 nel Sistema dei servizi e delle infrastrutture - Servizi - Verde privato attrezzato*, di cui all'art. 87 delle NTA di PRG vigente;
- in parte nell'elaborato prescrittivo *Sistemi e Regole, scala 1:10.000 nel Sistema ambientale - Aree naturali protette - Parchi istituiti e tenuta di Castel Porziano*, di cui all'art. 69 delle NTA di PRG vigente, all'interno della *Riserva Naturale della Tenuta dei Massimi* (Variante approvata con delib. Consiglio Regionale Lazio n. 61 del 13.03.2009);

- nell'elaborato prescrittivo *Rete Ecologica, scala 1:10.000* – ricade in parte nella *Componente Primaria "A" della Rete ecologica*, di cui all'art. 72 delle NTA del PRG vigente, inoltre, si evidenzia l'interessamento del *Reticolo Idrografico Principale e Secondario*, di cui all'art. 71 delle NTA del PRG vigente;

- nell'elaborato gestionale G1 *Carta per la Qualità*, non si evidenziano elementi inseriti nella *Carta della Qualità*, di cui all'art. 16 delle NTA di PRG vigente, comunque il tracciato ricade nel *Sistema ambientale - Aree naturali protette - Parchi istituiti e tenuta di Castel Porziano*, di cui all'art. 69 delle NTA di PRG vigente, all'interno della *Riserva Naturale della Tenuta dei Massimi* (Variante approvata con delib. Consiglio Regionale Lazio n. 61 del 13.03.2009).

In merito alla destinazione urbanistica del PRG delle varie Cabine:

la Cabina Primaria Vignaccia ricade:

- nell'elaborato prescrittivo *Sistemi e Regole, scala 1:10.000 nel Sistema dei servizi e delle infrastrutture - Infrastrutture tecnologiche*, di cui all'art. 102 delle NTA di PRG vigente;
- nell'elaborato prescrittivo *Rete Ecologica, scala 1:10.000* – non ricade in nessuna Componente della *Rete Ecologica*, di cui all'art. 72 delle NTA del PRG vigente;
- nell'elaborato gestionale G1 *Carta per la Qualità*, non si evidenziano elementi inseriti nella *Carta della Qualità*, di cui all'art. 16 delle NTA di PRG vigente.

la Cabina Secondaria CS 7985, CS 8216, CS 82633 e CS 82634 rispettivamente ricadono:

- nell'elaborato prescrittivo *Sistemi e Regole, scala 1:10.000 nel Sistema insediativo - Città consolidata - Tessuto di espansione novecentesca a tipologia edilizia libera - T3*, di cui agli artt. 44, 45 e 48 delle NTA di PRG vigente;
- nell'elaborato prescrittivo *Sistemi e Regole, scala 1:10.000 nel Sistema insediativo - Città da ristrutturare - Tessuti nei Programmi integrati prevalentemente residenziali*, di cui agli artt. 51, 52 e 53 delle NTA di PRG vigente;
- nell'elaborato prescrittivo *Sistemi e Regole, scala 1:10.000 nel Sistema ambientale - Aree naturali protette - Parchi istituiti e tenuta di Castel Porziano*, di cui all'art. 69 delle NTA di PRG vigente, all'interno della *Riserva Naturale della Tenuta dei Massimi* (Variante approvata con delib. Consiglio Regionale Lazio n. 61 del 13.03.2009);

# ROMA



Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica  
Direzione Pianificazione Generale  
Servizio Coordinamento Tecnico delle attività relative ai diversi tipi di inquinamento

- nell'elaborato prescrittivo *Rete Ecologica*, scala 1:10.000, ricadono in parte nella *Componente Primaria "A" della Rete Ecologica*, di cui all'art. 72 delle NTA del PRG vigente;  
- nell'elaborato gestionale *G1 Carta per la Qualità*, non si evidenziano elementi inseriti nella *Carta della Qualità*, di cui all'art. 16 delle NTA di PRG vigente, comunque il tracciato ricade nel *Sistema ambientale - Aree naturali protette - Parchi istituiti e tenuta di Castel Porziano*, di cui all'art. 69 delle NTA di PRG vigente, all'interno della *Riserva Naturale della Tenuta dei Massimi* (Variante approvata con delib. Consiglio Regionale Lazio n. 61 del 13.03.2009).

Alla luce di quanto sopra esposto, sotto l'aspetto edilizio, si rimanda ai municipi XI e XII, competenti per territorio, la verifica della legittimità edilizia delle Cabine Primarie e Secondarie, nonché il rilascio delle autorizzazioni necessarie ai lavori di scavo relativi al cavidotto interrato, che ai sensi dell'art. 67 sul Regolamento del Decentramento Amministrativo è competente per gli interventi edilizi al di sotto dei 3000 mc.

Sotto l'aspetto urbanistico, per le Cabine ed il cavidotto interrato, inseriti nella *Riserva Naturale della Tenuta dei Massimi*, ricadendo in un ambito di pianificazione sovraordinata e di settore si rimanda al parere dell'Ente di Gestione della Riserva Naturale.

Purtuttavia, fermo restando l'acquisizione dei relativi pareri, per le Cabine esistenti, qualora siano state realizzate in data antecedente all'adozione del PRG vigente, trova applicazione l'art. 6, comma 5 che dispone: *"Sono fatte salve le destinazioni d'uso legittimamente in atto alla data di adozione del presente PRG"*, di conseguenza il PRG fa salvo le destinazioni d'uso legittimamente in atto.

Inoltre, sebbene sia dichiarato che il cavidotto interrato interesserà principalmente la viabilità esistente, si rileva che lo stesso genera delle fasce di rispetto che potrebbero interferire con l'edificato esistente ed anche con la programmazione urbanistica, quali i Piani Attuativi approvati/in corso di attuazione o da attuare summenzionati.

Si rappresenta infine che, nel caso di specie, questo Dipartimento non ha la competenza nel rilascio del titolo autorizzativo, in quanto ai sensi dell'art. 2 della L.R. 42/1990 la competenza relativa all'autorizzazione dell'intervento è demandata al Presidente della Giunta Regionale, sentito il Comitato Tecnico Consultivo Regionale.

Il Funzionario incaricato P.O.  
Francesco Mattiello

Il Direttore della Direzione  
Pianificazione Generale  
Silvia Capurro